

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

ESERCIZIO 1997

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

PRESIDENTE

Dott. Michele Tedeschi ⁽¹⁾

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Prof.ssa Evelina BOREA</i>	Ministero per i beni culturali e ambientali
<i>Dott.ssa Loredana CICI</i>	Ministero industria, commercio e artigianato
<i>Dott. Domenico CORTESANI</i>	Magistrato - Ministero di grazia e giustizia
<i>Dott. Michele MANZARI</i>	Direzione generale del tesoro
<i>Dott. Mario RISCA</i>	Ministero dei trasporti e della navigazione
<i>Ing. Carlo VACCARI</i>	Ministero delle finanze
 <i>Dott. Giuseppe BORGIA</i>	 Provveditore generale dello Stato

COMITATO ESECUTIVO

Dott. Giuseppe BORGIA
Dott. Domenico CORTESANI
Dott. Michele MANZARI
Ing. Carlo VACCARI

DIRETTORE GENERALE

Dott. Salvatore FICAO ⁽²⁾

SEGRETARIO DEL CONSIGLIO

Avv. Antonio GHEZZI

⁽¹⁾ Nominato con Decreto del Presidente della Repubblica il 24 febbraio 1998 (Presidente fino al 29 gennaio 1998 dott. Giovanni Ruggeri).

⁽²⁾ Nominato con Decreto del Ministro del Tesoro del 28 luglio 1997 a far data dal 1° settembre 1997 (Direttore Generale fino al 31 agosto 1997 Alfredo Maggi).

COLLEGIO DEI REVISORI ⁽¹⁾

PRESIDENTE

Dott. Paolo GERMANI

Ragioneria generale dello Stato

REVISORI EFFETTIVI

Dott. Francesco CARDACI

Provveditorato generale dello Stato

p.i. Gerardo LEONE

Rappresentante del personale

PRESIDENTE SUPPLENTE

Dott. Giancarlo FILOCAMO

Ragioneria generale dello Stato

REVISORI SUPPLENTI

Dott. Agostino NOBILE

Provveditorato generale dello Stato

Claudio VITALE

Rappresentante del personale

CORTE DEI CONTI

Dott. Luigi GIAMPAOLINO ⁽²⁾

Magistrato delegato al controllo

COMITATO CONSULTIVO PER LA ZECCA

Dott. Michele TEDESCHI ⁽³⁾

Presidente IPZS

Dott. Salvatore FICAIÒ ⁽⁴⁾

Direttore Generale IPZS

Ing. Nicola IELPO

Direttore della Sezione Zecca

Dott.ssa Giuliana PADULA BULDO

Direzione generale del tesoro

Ing. Ugo FRANZONI ⁽⁵⁾

Esperto

Dott. Amedeo DELLADIO

Esperto

Lamberto GARATTONI

Rappresentante del personale

Antonio ONOFRI

Rappresentante del personale

Olga TOTTI

Rappresentante del personale

⁽¹⁾ Nominato con decreto del Ministro del Tesoro del 12 agosto 1997 (in carica fino all'11 agosto 1997 dott. Paolo Germani - Presidente; dott. Giuseppe Valentini e p.i. Gerardo Leone - Revisori effettivi; dott. Agostino Nobile e Gennaro Ferrara - Revisori supplenti).

⁽²⁾ Nominato con delibera della Corte dei Conti del 5 marzo 1997.

⁽³⁾ Nominato con decreto del Presidente della Repubblica il 24 febbraio 1998 (Presidente fino al 29 gennaio 1998 dott. Giovanni Ruggeri).

⁽⁴⁾ Nominato con decreto del Ministro del Tesoro del 28 luglio 1997 a far data dal 1° settembre 1997 (Direttore Generale fino al 31 agosto 1997 Alfredo Maggi).

⁽⁵⁾ Nominato con decreto del Ministro del Tesoro del 9 luglio 1997.

Signor Ministro,

il contesto economico generale in cui si è sviluppata nel 1997 l'attività dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è stato caratterizzato da elementi di tendenza che hanno condotto a riflessi non positivi sui risultati economici dell'esercizio.

L'Istituto, infatti, non ha potuto beneficiare dei pur timidi segnali di risveglio economico del mercato riscontrati nell'anno, essendo la sua attività principalmente vincolata al soddisfacimento delle variegate, mutevoli, talvolta non programmabili esigenze dell'Amministrazione dello Stato, risultando, di conseguenza, assai meno rilevante quantitativamente la produzione rivolta ai mercati dei consumi privati e delle imprese.

Del resto, questi sono i fini chiaramente delimitati dalla legge 13 luglio 1966, n. 559 sull'ordinamento dell'Istituto e dal relativo Regolamento di attuazione che hanno inteso valorizzare la sua attività nell'interesse della pubblica Amministrazione limitando l'aspetto legato al gioco economico dei costi e dei ricavi e privilegiando la qualità e la tempestività della fornitura della maggior parte delle sue produzioni in considerazione della loro strategicità (Gazzetta Ufficiale, carta filigranata, schede elettorali, monete di Stato, etc.).

L'esistenza e la sopravvivenza dell'Istituto in quanto Ente Pubblico, quindi, debbono attribuirsi al rapporto di strumentalità in cui si trova rispetto allo Stato, in ordine alle esigenze di funzionamento di quest'ultimo.

A quanto precede va ad assommarsi da tempo – ma in particolare nell'esercizio scorso – l'ampio ricorso da parte dello Stato a politiche economiche restrittive su spese ed investimenti, orientate al raggiungimento dell'equilibrio di bilancio anche per conseguire gli obiettivi legati agli accordi di Maastricht. Ciò ha indotto una domanda da parte dell'Amministrazione dello Stato stagnante e talvolta in contrazione, riflettendosi con evidenza nella flessione degli ordini e dei ricavi dell'Istituto.

In particolare, nel corso dell'esercizio precedente numerose sono state le produzioni per l'amministrazione dello Stato che si sono esaurite e che ragionevolmente non verranno più effettuate in futuro. A ciò si aggiunga che la trasformazione in società per azioni di molti enti pubblici economici ne ha svincolato definitivamente l'azione dall'ambito dello Stato, in particolare per quanto concerne gli approvvigionamenti, con effetto negativo sui volumi dell'Istituto.

La persistenza di una elevata quotazione del dollaro non ha, inoltre, favorito un ridimensionamento dei costi della cellulosa e conseguentemente della carta, componente di costo assai rilevante nelle voci di spesa dell'Istituto. Ciò ha comportato una riduzione dei margini industriali nella produzione di carta, il cui prezzo è cresciuto in misura meno che proporzionale rispetto a quello della materia prima.

Nel corso del 1997 si sono verificati alcuni importanti avvenimenti per l'Istituto. In primo luogo il Ministero del Tesoro ha condotto uno studio ricognitivo sulle attività dell'Istituto e delle sue controllate. Da tale analisi, oltre all'approfondimento

sulla composizione e sulla natura delle attività svolte, sono emerse alcune importanti indicazioni relative alle aree di affari e ad alcune problematiche industriali e finanziarie ad esse collegate. Ciò ha consentito di prendere progressivamente consapevolezza della necessità di avviare un processo di ridefinizione, rinnovamento e rilancio delle attività e dell'assetto dell'Istituto.

In secondo luogo, ed in linea con quanto espresso al punto precedente, il Parlamento ha approvato, nel collegato alla Legge Finanziaria e Bilancio dello Stato 1998, (legge n. 449, del 27.12.'97) l'indirizzo di avviare la trasformazione dell'Ente in Società per Azioni, sia pure senza l'indicazione di un termine preciso. Ciò rappresenta per l'Istituto da un lato un impegno importante e, dall'altro, una significativa opportunità. Lo svolgersi di un processo che condurrà l'Ente dalla sua attuale articolazione all'interno dell'Amministrazione dello Stato, con un ruolo prevalente di servizio, ad una Società interamente governata dal diritto civile, comporterà per l'Istituto, per i suoi dirigenti e per i suoi collaboratori una grande presa di responsabilità e la necessità di un approccio innovativo al lavoro.

Infine, nello scorso esercizio si sono esercitate con energia crescente le restrizioni legate alle normative comunitarie e alle loro più recenti interpretazioni da parte della Corte di Giustizia. Le pressioni delle Autorità per la tutela della concorrenza e del mercato sono dirette ad impedire che produzioni ed attività per le quali la riserva di legge non appaia giustificata dall'interesse nazionale, possano beneficiare di vantaggi derivanti dall'essere inserite in un contesto monopolistico, potendo confrontarsi sul mercato in condizioni di presunto vantaggio rispetto alla concorrenza.

Gli elementi sopra considerati implicano la necessità per l'Istituto di avviare un approfondimento sulla propria missione e sulla natura delle proprie attività.

Nell'ambito di tale analisi, si è ritenuto opportuno operare secondo due direttrici distinte ma intimamente collegate:

- la necessità di una attenta riconsiderazione degli elementi e dei valori del capitale investito, onde verificarne la sostenibilità alla luce della concreta produzione di reddito, effettiva per il passato e ragionevolmente - nonché prudenzialmente - stimabile per il futuro.

- l'esigenza di identificare rapidamente un insieme di linee guida per la gestione a venire, atte a riportare l'Istituto in una posizione di equilibrio economico/finanziario strutturalmente stabile per il futuro.

Per quanto attiene alla prima necessità emersa, è da segnalare che l'Istituto ha sofferto nel corso del 1997 di una perdita complessiva di oltre 600 miliardi. Tale risultato è collegato tanto agli elementi congiunturali su menzionati e relativi alla riduzione dei volumi, dei prezzi e dei conseguenti margini, quanto ad oneri non ricorrenti. necessari a raccordare il valore di alcune attività alle attese di produzione di reddito ed al manifestarsi di oneri e rischi latenti.

La componente di oneri non ricorrenti si riferisce principalmente a rettifiche su impianti, rimanenze, lavori in corso, partecipazioni e fondi.

Per quanto attiene agli **impianti** ed alle relative parti di ricambio, la rettifica si è resa necessaria per l'eliminazione dal processo produttivo di alcune linee quali, ad esempio, l'impianto di pretrattamento della paglia e l'impianto di realizzazione della cellulosa da piante annuali.

Per quanto si riferisce alla rettifiche del valore delle **rimanenze**, gli adeguamenti sono risultati necessari per raccordare i valori dei beni alla loro effettiva vendibilità futura.

Per quanto invece si riferisce alle rettifiche di valore sui **lavori in corso** su ordinazione, è da rilevare che la parte principale è legata ad una più attenta applicazione, a parità di criteri contabili, delle modalità di computo degli stessi.

Con riferimento alle rettifiche sulle **partecipazioni**, gli adeguamenti effettuati sono legati alla difficile sostenibilità dei valori di carico di alcune controllate, in presenza di perdite economiche gestionali rilevanti e ripetute nel tempo.

Al riguardo è opportuno menzionare, tra i fatti rilevanti avvenuti dopo la fine dell'esercizio scorso, l'operazione di accollo da parte dell'Istituto di circa 225 miliardi di debiti bancari della controllata Cartiere Miliani Fabriano S.p.A., avvenuta nel giugno 1998. Tale operazione è finalizzata alla ricapitalizzazione della controllata, dopo l'evidenziazione di una perdita di 187 miliardi nel corso del 1997 (superiore al patrimonio netto). Quest'ultimo importo è riportato nei conti dell'Istituto e contenuto tra le rettifiche di valore delle partecipazioni.

Gli adeguamenti dei **fondi** sono risultati necessari per coprire rischi legali ed industriali a fronte dei quali potrebbero emergere, in futuro, oneri per l'Istituto.

Per quanto concerne invece la formulazione di principi generali e linee guida strategiche per la gestione futura, l'elemento dal quale è opportuno partire è che, al di là degli oneri non ricorrenti, l'Istituto evidenzia una significativa perdita ordinaria. In sintesi, l'Istituto non ha generato, nelle condizioni di fatturato e mix di prodotti maturate nell'esercizio, e con la struttura di costo corrente, una contribuzione sufficiente a conseguire l'equilibrio economico, anche in assenza degli oneri non ricorrenti. Va inoltre ricordato, in aggiunta e a partire dall'esercizio 1998, il gravame degli oneri sul debito accollato dalla Cartiere Miliani.

A tale analisi è opportuno aggiungere che l'Istituto, come poc'anzi menzionato, è ancora prevalentemente legato ad una domanda interna dello Stato — stagnante o in contrazione — su cui i gradi di libertà di possibili azioni di natura commerciale sono ragionevolmente limitati. Per converso la presenza commerciale esterna, ancora limitata, è suscettibile di sviluppi, ma a costi sicuramente non trascurabili e, soprattutto, in tempi lunghi.

Sembra pertanto ragionevole ipotizzare come orientamenti prevalenti e più efficaci per il conseguimento di un equilibrio economico per l'Istituto le seguenti linee guida:

- la ridefinizione e revisione dell'ambito di attività dell'Istituto e delle controllate, da perseguire attraverso una attenta selezione degli investimenti e dei disinvestimenti, senza escludere — a titolo esemplificativo — possibili partnership o alleanze, anche internazionali, per alcune selezionate aree di affari suscettibili di essere in tal modo maggiormente valorizzate;

- un significativo recupero di efficienza sulle aree di affari a valenza strategica in cui l'Istituto desidera consolidare e preservare la propria presenza e le competenze distintive che lo qualificano maggiormente.

Quanto precede induce a prefigurare oneri futuri per la ristrutturazione la cui entità, allo stato attuale, non è stimabile; al riguardo l'Istituto si propone di indicare e quantificare una serie di interventi da formularsi in tempi brevi.

Degno di menzione, infine, è lo schema di Decreto legislativo denominato *“Riordino dell'I.P.Z.S. ai fini della sua trasformazione in S.p.A.”* con il quale viene utilizzata una delle deleghe contenute nella L. n. 59/1997 e, precisamente, quella relativa agli artt. 11 e 14, concernente il riordino degli enti pubblici nazionali operanti in settori diversi dall'assistenza e dalla previdenza.

Lo schema preordina un “ordinamento – ponte” che avvicina l'IPZS disegnato dalle norme del 1966, per quanto possibile, all'ordinamento codicistico delle società di capitali. La nuova figura del Presidente viene avvicinata a quella dell'amministratore delegato delle S.p.A. con pieni poteri, quella del Consiglio di amministrazione è ricalcata sull'omologo organismo delle società di capitale, mentre il Collegio dei revisori è modellato sullo schema del Collegio sindacale.

Il riordino in rassegna dovrebbe consentire, nell'immediato, il riassetto operativo, economico e finanziario dell'IPZS e del suo gruppo necessario alla trasformazione in S.p.A., che è il precetto contenuto nella L. n. 449/1997 citata (*“Collegato di finanza pubblica per il 1998”*).

Per quanto attiene gli **INVESTIMENTI** realizzati nel corso del 1997, va segnalato innanzitutto l'avvenuto completamento di alcuni insediamenti del comprensorio Salario.

Trattasi del *Padiglione B*, adibito alla produzione della Gazzetta Ufficiale, nel quale è stata installata la nuova rotativa Timsons T32, e del *Fabbricato A*, nel quale sono stati trasferiti dapprima la *Direzione centrale produzioni telematiche ed informatica aziendale* e, recentemente, la *Direzione centrale editoriale*.

Sono proseguiti, inoltre, gli interventi di ristrutturazione del complesso *Gino Capponi* destinato alla *sezione Zecca*. I relativi lavori sono tuttora in fase di avanzamento ed il complesso sarà reso disponibile in tempi compatibili con le necessità correlate al conio della nuova monetazione metallica europea, per le necessità della quale sono state già acquisite, sempre durante il 1997, tre presse monetarie ed un impianto di laminazione.

Ammodernamenti dei macchinari sono stati realizzati in tutti gli insediamenti produttivi e, significativamente, presso l'*Officina Carte Valori* dove sono state installate apparecchiature per la produzione di passaporti, per la stampa su supporto autoadesivo, nonché una linea automatica per libretti.

Al 31 dicembre 1997 i **DIPENDENTI** dell'Istituto erano 26 dirigenti, 1.423 impiegati tecnici, amministrativi e sanitari e 3.853 operai, per un totale di 5.302 elementi.

Rispetto alla fine del precedente esercizio l'organico risulta diminuito di 217 persone delle quali 74 impiegati e 143 operai.

In particolare, nel corso del 1997 hanno lasciato il servizio 232 dipendenti (88 impiegati e 144 operai), sono stati, invece, assunti 14 impiegati mentre un operaio è stato riammesso in servizio.

Per quanto attiene la suddetta variazione della forza numerica del personale si osserva che la stessa è stata ottenuta attraverso la mancata riassunzione del personale che, spontaneamente, ha lasciato l'azienda, senza operare, al riguardo, alcun tipo di incentivazione.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La riferita riduzione del personale ha riguardato, pur se in diversa misura, tutti gli insediamenti dell'Istituto. In particolare, la situazione per ciascuno di essi, a fine esercizio è la seguente: *Officina Carte valori* 1.543 dipendenti (1.613 al 31/12/1996); *Stabilimento Salario* 902 dipendenti (930 al 31 dicembre 1996); *Sezione Zecca* 370 dipendenti (385 al 31 dicembre 1996); *Stabilimento Nomentano* 401 dipendenti (449 al 31 dicembre 1996); *Stabilimento di Foggia* 974 dipendenti (1.010 al 31 dicembre 1996); *Amministrazioni Centrali* 1.112 (1.132 al 31 dicembre 1996).

La **SITUAZIONE ECONOMICA** dell'esercizio 1997 viene immediatamente proposta, allo scopo di evidenziare i più significativi aggregati e per individuare i vari fattori che hanno contribuito a generare il negativo risultato di esercizio, consistenti in una perdita di L/mld 614.

Gli aggregati che si intendono evidenziare attraverso la riclassifica del conto economico sono il *valore aggiunto*, il *marginale operativo lordo* e l'*utile operativo*.

I fattori che hanno causato il risultato negativo consistono nella riduzione della produzione sviluppata e nella esplicitazione delle partite non ricorrenti, indotte dalla prospettata trasformazione dell'Ente in società per azioni.

Il conto economico, opportunamente riclassificato, ed espresso in milioni di lire, viene riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO in L/mld	1997	1996	VARIAZIONE
Ricavi delle vendite e prestazioni	977.376,71	997.875,14	(20.498,43)
Variaz nmanenze prodotti c/lavoraz	(51.398,59)	14.632,18	(66.030,77)
Variazione dei lavori in c/ordinaz	(143.367,98)	4.470,36	(147.838,34)
Prodotto dell'esercizio	782.610,14	1.016.977,68	(234.367,54)
Acquisto materie	(290.307,23)	(336.078,83)	45.771,60
Variaz nman di matene prime	(32.711,89)	(9.479,85)	(23.232,04)
Servizi	(167.506,33)	(148.961,32)	(18.545,01)
Godimento beni di terzi	(7.736,88)	(8.022,86)	285,98
Oneri diversi di gestione	(8.017,32)	(11.291,44)	3.274,12
Increment immobilizz lavon interni	1.571,89	3.858,06	(2.286,17)
Altri ricavi e proventi	2.991,48	2.501,07	490,41
Contributi in conto esercizio	883,44	439,15	444,29
Valore aggiunto	281.777,30	509.941,66	(228.164,36)
Costi per il personale	(474.293,52)	(473.345,43)	(948,09)
Marginale operativo Lordo	(192.516,22)	36.596,23	(229.112,45)
Ammortamento:			
immobilizzazioni immateriali	(370,90)	(418,65)	47,75
immobilizzazioni materiali	(35.530,46)	(31.851,90)	(3.678,56)
Altre svalutaz immobilizzazioni	(858,86)	0,00	(858,86)
Svalutazioni di crediti A.C.	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	(89.232,78)	(1.654,44)	(87.578,34)
Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Utile operativo	(318.509,22)	2.671,24	(321.180,46)
Ammortamenti anticipati	(11.977,94)	(8.987,06)	(2.990,88)
Proventi finanziari partecipaz	0,00	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	18.443,07	29.436,55	(10.993,48)
Interessi e altri oneri finanziari	(16.077,31)	(10.397,55)	(5.679,76)
Rivalutazioni di partecipazioni	0,00	0,00	0,00
Rivalutaz immob finanz no part	0,00	0,00	0,00
Rivalutaz dei titoli iscritti A.C.	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni di partecipazioni	(265.296,40)	0,00	(265.296,40)
Svalutaz immob finanz no part	0,00	0,00	0,00
Svalutaz dei titoli iscritti A.C.	0,00	0,00	0,00
Plusvalenze da alienazione	0,00	0,00	0,00
Altri proventi straordinari	1.379,12	0,00	1.379,12
Minusvalenze da alienazione	0,00	0,00	0,00
Altri oneri straordinari	(21.946,13)	0,00	(21.946,13)
Utile prime delle imposte	(613.984,81)	12.723,18	(626.707,99)
Imposte e tasse	0,00	(7.975,96)	7.975,96
Risultato dell'esercizio	(613.984,81)	4.747,22	(618.732,03)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La perdita della gestione ordinaria del 1997, come si è già avuto modo di rilevare, è dovuta ad una sensibile riduzione del prodotto dell'esercizio, a sua volta causata da una riduzione del flusso degli ordini provenienti dalla Pubblica Amministrazione, a fronte della quale non è possibile individuare, in tempi brevi, altri mercati alternativi.

Il valore aggiunto di L/mld 282 è inferiore a quello dell'esercizio precedente, che è pari a L/mld 510, di L/mld 148 (derivanti dalla gestione ordinaria). La parziale rigidità dei costi relativi ai consumi di materie, all'acquisto di servizi e al godimento di beni di terzi è dovuta prevalentemente all'aumento delle spese postali avutosi durante l'esercizio.

A causa della sostanziale rigidità del costo del personale il margine operativo lordo manifesta una perdita di L/mld 193, come negativo risulta il conseguente utile operativo e da ultimo l'utile di esercizio.

Dal conto economico del 1997 emergono anche i riflessi sull'Istituto delle negative risultanze economiche delle partecipate ammontanti ad oltre L/mld 265, degli accantonamenti per rischi ed oneri potenzialmente gravanti sull'Istituto (L/mld 89) e della valutazione delle scorte di prodotti e semilavorati il cui effetto è valutato nell'ordine di L/mld 80.

La STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA dell'Istituto risulta dalla tabella che segue:

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE (in L/min)		31/12/97	31/12/96	DIFFERENZA
<i>Immobilizzazioni:</i>				
	- immateriali	505	424	81
	- materiali	216.492	223.570	(7.078)
	- finanziarie	68.959	156.411	(87.452)
A	Sub - totale	285.956	380.405	(94.449)
<i>Capitale d'esercizio:</i>				
	- rimanenze magazzino	193.650	420.525	(226.875)
	- crediti commerciali	275.712	381.062	(105.350)
	- altre attività	26.419	25.830	589
	- debiti commerciali	(188.659)	(170.741)	(17.918)
	- fondi per rischi ed oneri	(261.615)	(13.052)	(248.563)
	- altre passività	(389.753)	(447.347)	57.594
B	Sub - totale	(344.246)	196.277	(540.523)
C=A+B Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)		(58.290)	576.682	(634.972)
D	Trattamento fine rapporto lavoro	(278.279)	(272.202)	(6.077)
E=C-D Capitale investito (dedotte le Passività TFR)		(336.569)	304.480	(641.049)
<i>Coperto da:</i>				
<i>Capitale proprio:</i>				
	- capitale	22.264	22.264	0
	- riserve e risultati a nuovo	204.078	203.603	475
	- risultato d'esercizio	(613.985)	4.747	(618.732)
F	Sub - totale	(387.643)	230.614	(618.257)
G	Indebitamento finanziario medio/lungo termine	43.842	52.622	(8.780)
<i>Indebitamento finanziario a breve termine:</i>				
	- debiti finanziari netti	181.948	219.000	(37.052)
	- disponibilità/crediti finanziari a breve	(174.716)	(197.756)	23.040
H	Sub - totale	7.232	21.244	(14.012)
F+G+H				
TOTALE		(336.569)	304.480	(641.049)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I valori contabili come riclassificati nella precedente tabella, consentono di ricavare dati significativi sulla *situazione patrimoniale e finanziaria* dell'Istituto; da essi derivano le considerazioni di seguito esposte.

Il *capitale investito* subisce una drastica riduzione per effetto della svalutazione della *Cartiere Miliani Fabriano Spa*, conseguente alle perdite da quest'ultima sofferte nel corso dell'esercizio, degli adeguamenti dei criteri di valutazione delle rimanenze, nonché della riduzione dei lavori in corso, conseguente ai minori ordini pervenuti nell'esercizio medesimo.

Rilevante, altresì, l'incremento dei *fondi per rischi ed oneri*, fondi che si è ritenuto necessario accantonare per far fronte alle potenziali passività gravanti sull'Istituto.

I fattori sopra indicati, sui quali ulteriori notizie vengono fornite nelle specifiche sezioni dedicate al commento delle singole poste di bilancio, hanno comportato, per l'esercizio appena concluso, la evidenziazione di un capitale investito netto negativo di oltre L/mld 330, cui fa fronte un patrimonio altrettanto negativo, in presenza di un indebitamento netto di poco superiore ai L/mld 50.

La *situazione finanziaria*, più in particolare, si presenta, a fine esercizio, leggermente migliorata rispetto a quella dell'esercizio precedente.

A fronte della riduzione delle *disponibilità liquide*, passate da L/mln 197.756 del 31/12/1996 a L/mln 174.716 del 31/12/1997, fa riscontro una più sensibile riduzione dei *debiti verso banche e verso altri finanziatori* passati da L/mln 270.896 del 1996 a L/mln 225.491 del 1997.

I flussi finanziari avutisi durante l'esercizio sono sintetizzati nelle seguenti tabelle:

FLUSSI FINANZIARI	1997	1996
Disponibilità inizio esercizio	197.756	137.338
<i>Introiti</i>	1.623.034	1.660.769
<i>Esborsi</i>	(1.646.074)	(1.600.351)
Disponibilità fine esercizio	174.716	197.756

Considerando separatamente la *gestione caratteristica* e quelle *finanziaria e straordinaria* i valori relativi alle movimentazioni si ripartiscono come segue:

FLUSSI FINANZIARI	1997	1996
Disponibilità inizio esercizio	197.756	137.338
<i>a) gestione caratteristica:</i>		
- <i>Introiti</i>	1.302.042	1.301.316
- <i>Esborsi</i>	(1.217.048)	(1.260.056)
Sub totale gestione caratteristica	84.994	41.260
<i>b) gestione finanziaria e straordinaria:</i>		
- <i>Introiti</i>	320.992	359.453
- <i>Esborsi</i>	(429.026)	(340.295)
Sub totale gestione finanz. e straordin.	(108.034)	19.158
Disponibilità fine esercizio	174.716	197.756

SITUAZIONE PATRIMONIALE

I. Patrimonio Netto

Il bilancio al 31 dicembre 1997, come già rilevato, si chiude con una perdita di L. 613.984.806.873.

Trattasi di un risultato che assorbe completamente il *patrimonio netto* dell'Istituto, che dopo l'adeguamento della riserva legale conseguente il risultato dell'esercizio 1996, ammonta a L. 226.341.551.230, così di seguito dettagliato:

PATRIMONIO NETTO in L/miln	1997	1996	VARIAZIONI
Capitale	22.264,59	22.264,59	0
Riserva Sovraprezzo azioni	0	0	0
Riserve di rivalutazione	59.378,59	59.378,59	0
Riserva legale	3.742,48	3.267,75	474,73
Riserva per azioni in portafoglio	0	0	0
Riserve statutarie	0	0	0
Altre riserve:			
- riserve straordinarie	218,39	218,39	0
- contributo ex lege 64/86	11.788,56	11.788,56	0
- contributo ex lege 1089/68	1.330,00	1.330,00	0
- contributi ex lege 308/82	109,94	109,94	0
- contributo ex lege L.R. Puglia 36/82	1.321,83	1.321,83	0
- contributo ex lege L.R. Puglia 36/82 tassato	631,84	631,84	0
- contributo Ministero Industria L. 64/86	3.651,31	3.651,31	0
- contributo Ministero Industria L. 64/86 tassato	1.708,81	1.708,81	0
- contributi ex lege 480/80 e L. 641/96	60.000,00	60.000,00	0
- accantonamenti interventi ex lege 64/86	6.000,00	6.000,00	0
- fondo rinnovamento impianti	54.195,22	54.195,22	0
Utile (perdite) portati a nuovo	0	0	0
Sub Totale	226.341,56	225.866,83	474,73
Utile (perdita) dell'esercizio	(613.984,81)	4.747,22	(618.732,03)
TOTALE	(387.643,25)	230.614,05	(618.257,30)

Il *patrimonio netto negativo* emergente dal bilancio al 31 dicembre 1997, pertanto, ammonta a L. 387.643.255.643, che rappresenta la differenza fra il valore dell'attivo, pari a L. 956.454.408.064, e quello del passivo di L. 1.344.097.663.707.

Rispetto all'esercizio precedente i valori dell'attivo sono diminuiti di L. 449.125.110.875 pari al 31,95%, mentre quelli del passivo sono aumentati di L. 169.132.196.128 pari al 14,39%.

2. Attivo Patrimoniale

Il decremento dell'attivo di L. 449.125.110.875 risulta dalla sommatoria della variazione delle singole poste come appresso evidenziate:

ATTIVITA' in L/mln	1997	1996	Variazioni
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere ingegno	321,13	290,86	30,27
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	184,10	133,21	50,89
Terreni e fabbricati	134.389,14	118.212,24	16.176,90
Impianti e macchinari	65.968,03	74.478,73	(8.510,70)
Altri beni	5.580,03	6.074,40	(494,37)
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.554,32	24.805,04	(14.250,72)
Partecipazioni in:			
- imprese controllate	12.382,43	113.527,83	(101.145,40)
- imprese collegate	0,00	0,00	0,00
- altre imprese	2.503,00	2.503,00	0,00
Crediti verso altri	54.072,40	40.378,15	13.694,25
Altri titoli	2,00	2,00	0,00
Materiali prime, sussidiane e di consumo	79.877,24	112.589,13	(32.711,89)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	56.158,84	92.719,75	(36.560,91)
Lavori in corso su ordinazione	39.651,38	183.019,36	(143.367,98)
Prodotti finiti e merci	14.291,02	29.128,71	(14.837,69)
Acconti per anticipi a fornitori	3.671,81	3.068,11	603,70
Crediti:			
- verso clienti	227.965,74	303.528,47	(75.562,73)
- verso imprese controllate	23.406,14	16.055,26	7.350,88
- verso imprese collegate	0,00	0,00	0,00
- verso altri	24.340,63	61.478,73	(37.138,10)
Depositi bancari e postali	173.106,73	197.570,92	(24.464,19)
Denaro e valori in cassa	1.609,11	184,96	1.424,15
Ratei e risconti	26.419,19	25.830,66	588,53
TOTALE	956.454,41	1.405.579,52	(449.125,11)

2.1 Immobilizzazioni immateriali

L'esposizione al 31 dicembre 1997 si riferisce ai diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno per L/mln 321,1 e a concessione di licenze, marchi e diritti simili per L/mln 184,1.

2.2 Immobilizzazioni materiali

La consistenza delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 1997 considerate al loro costo storico maggiorato delle rivalutazioni apportate in applicazione di disposizioni normative risulta dal seguente prospetto:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI in L./mln	COSTI STORICI	RIVALUTAZ.			CONSISTENZA CONTABILIZZ. al 31/12/97	CONSISTENZA CONTABILIZZ. al 31/12/96	VARIAZIONI 97/96
		Leg. 576/75	Leg. 72/83	Leg. 413/91			
Terreni e Fabbricati	198.168,40	3.902,80	16.712,10	41.827,00	260.610,30	234.623,80	25.986,50
Fondo ammortamento					(126.221,20)	(116.411,60)	(9.809,60)
Svalutazione					0,00	0,00	0,00
Macchinari e impianti	360.839,80	1.268,90	10.340,20	0,00	372.448,90	351.366,30	21.082,60
Fondo ammortamento					(305.621,90)	(276.887,50)	(28.734,40)
Svalutazione					(858,90)	0,00	(858,90)
Altri beni	38.424,00	100,30	841,80	0,00	39.366,10	37.279,80	2.086,30
Fondo ammortamento					(33.786,10)	(31.205,40)	(2.580,70)
Svalutazione					0,00	0,00	0,00
Immob. in corso, acconti	10.554,30				10.554,30	24.805,00	(14.250,70)
Totale immobilizzazioni					682.979,60	648.074,90	34.904,70
Totale svalutazioni e fondi ammortamento (ammortam. anticipati)					(466.488,10)	(424.504,50)	(41.983,60)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI					216.491,50	223.570,40	(7.078,90)

Le nuove acquisizioni per l'esercizio 1997 hanno totalizzato L./mln 41.357,60 e le dismissioni L./mln 6.384,70. L'incremento netto delle immobilizzazioni risulta, pertanto, di L./mln 34.904,70 ed è pari al 5,7% rispetto alla consistenza contabilizzata al 31 dicembre 1996 in ragione di L./mln 648.074,90.

Le risultanze dell'attivo, in armonia con quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia di bilanci, sono al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Come per i precedenti esercizi, gli ammortamenti e le svalutazioni sono stati calcolati con riferimento ai coefficienti necessari per adeguare il valore dei beni alla loro residua possibilità di utilizzazione economica.

Le variazioni intervenute nelle singole categorie delle *immobilizzazioni materiali*, con riferimento a raggruppamenti omogenei e ripartite per insediamento, sono evidenziate, rispettivamente, nelle seguenti tabelle:

● *Variazioni per raggruppamenti omogenei*

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI in L./mln	VARIAZIONI LORDE	VARIAZIONI NETTO DISMISSIONI	CONSISTENZA al 31/12/97	VARIAZIONI % 1997/1996
Terreni e Fabbricati	26.054,7	25.986,5	260.610,3	11,1
Macchinari e impianti	26.778,6	21.082,6	372.448,9	6,0
Altri beni	2.775,0	2.086,3	39.366,1	5,6
Immob. corso e acconti	(14.250,7)	(14.250,7)	10.554,3	
TOTALE	41.357,6	34.904,7	682.979,6	5,3

● *Variazioni per insediamenti produttivi*

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI in L./min	TERRENI E FABBRICATI	MACCHINARI E IMPIANTI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE 31/12/97
Piazza Verdi	933,40	4.470,30	519,90	1.069,20	6.992,80
Salano	21.650,40	6.656,90	696,30	(15.615,60)	13.388,00
Nomentano	576,80	725,70	208,10	(361,20)	1.149,40
Sezione Zecca	2.351,70	7.060,30	213,20	1.185,70	10.810,90
Gino Capponi	0,00	0,00	0,00	30,00	30,00
Foggia	474,20	2.169,40	448,80	(558,80)	2.533,60
TOTALE	25.986,50	21.082,60	2.086,30	(14.250,70)	34.904,70

2.3 *Immobilizzazioni finanziarie*a) *Partecipazioni in imprese controllate*

Le partecipazioni direttamente possedute sono rimaste immutate rispetto all'esercizio precedente e sono rappresentate da:

- *Cartiere Miliani Fabriano Spa*: l'Istituto possiede n. 211.924.340 azioni di nominale L. 500, rappresentative del 98,62% del capitale sociale;
- *Editalia Edizioni d'Italia Film e Telecinedizioni Spa*: l'Istituto possiede n. 76.108 azioni di nominale L. 100.000, rappresentative del 71,80% del capitale sociale;
- *Verres Spa*: l'Istituto possiede n. 46.411 azioni di nominale L. 132.000, rappresentative del 55% del capitale sociale.

Durante l'esercizio 1997, peraltro, è stata operata la fusione per incorporazione della *Editalia Film Telecinedizioni Srl* nella *Editalia Edizioni d'Italia Spa* che ha, conseguentemente, assunto la denominazione sociale di *Editalia Edizioni d'Italia e Film Telecinedizioni Spa*.

In occasione della fusione sopra citata, la quota di partecipazione dell'Istituto nella nuova società è divenuta del 71,80%, a fronte della partecipazione del 71,86% nella *Editalia Edizioni d'Italia Spa* e del 71,43% nella *Editalia Film Telecinedizioni Srl*.

Il valore di carico delle suddette partecipazioni è passato da L. 113.527.832.300 del 1996 a L. 12.382.424.800 del 1997, a seguito della svalutazione del costo al quale erano iscritte in bilancio le azioni della *Cartiere Miliani Fabriano Spa*, svalutazione conseguente ai risultati negativi d'esercizio ammontanti a L. 187.436.696.788.

Per l'ammontare della riferita perdita, eccedente il valore del *patrimonio netto* delle controllate e per quella che potenzialmente potrebbe ulteriormente emergere come riflesso della situazione alla medesima facente capo, si è ritenuto necessario altresì accantonare tra i *fondi rischi ed oneri* la somma di L. 164.150.688.021.

Il valore delle *partecipazioni in imprese controllate*, conseguentemente, si riferisce al solo costo storico delle azioni nella *Editalia Edizioni d'Italia Film e Telecinedizione Spa* e della *Verres Spa*, aumentato, nel corso dell'esercizio, di L. 300.000, in conseguenza del menzionato allineamento della percentuale di partecipazione inter-

venuta in occasione della fusione della società *Editalia Film Telecinedizione Srl* nella *Editalia Edizioni d'Italia Spa*.

b) Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono a:

- *Istituto della Enciclopedia Italiana Spa*, di cui l'Istituto possiede n. 12 azioni del valore nominale di L./mln 500 che rappresentano il 10% del capitale sociale;
- *Meccano Spa*, di cui l'Istituto possiede n. 3 azioni di nominale L. 1.000.000 che rappresentano lo 0,6% del capitale sociale.

Il valore di carico, pari a L. 2.503.000.000, è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente e corrisponde al costo storico delle partecipazioni in discorso.

Fra le *immobilizzazioni finanziarie* sono annoverati anche *crediti verso altri*, esigibili sia entro che oltre l'esercizio successivo.

Trattasi, complessivamente, di L. 54.072.399.418, la cui composizione viene di seguito precisata:

- *INA c/ TFR* L. 34.757.181.111 a fronte di L. 38.050.068.456 dell'esercizio precedente;
- *erario per anticipo ritenute fiscali sul trattamento di fine rapporto* L. 16.956.186.503, somma che compare per la prima volta in bilancio;
- *depositi cauzionali e vari* L. 2.359.031.804 a fronte 2.328.081.087 dell'esercizio precedente.

L'incremento delle *immobilizzazioni finanziarie* in argomento, quindi, è dovuto dal versamento all'erario, in applicazione dell'art. 3 commi da 211 a 213 della legge 662/96, così come modificata dal decreto legge n. 140/97, di parte delle ritenute d'acconto sul *trattamento di fine rapporto* in corso di maturazione a favore dei dipendenti. Il recupero del credito in discorso è previsto possa avvenire solo oltre l'esercizio successivo.

Come già illustrato nelle relazioni ai bilanci degli esercizi precedenti, l'appostazione relativa all'INA TFR assicura la copertura del dovuto trattamento di fine rapporto, per il residuo personale delle categorie dirigenti ed impiegati già incluso, al 31 dicembre 1985, nella polizza collettiva stipulata con l'INA ai sensi del RDL 8 gennaio 1942 n. 5, convertito in legge 2 ottobre 1942 n. 1251.

Il decremento del credito in discorso, pari a L. 3.293.887.345, rispetto a quello risultante alla fine dell'esercizio precedente, corrisponde al saldo delle movimentazioni intervenute nel corso del 1997.

Per completezza si precisa fin d'ora che il rapporto in essere con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni dà luogo alle seguenti ulteriori appostazioni in bilancio:

- nel passivo si sono iscritti nella voce *altri debiti* la somma di L. 1.650.429.100 corrispondente all'ammontare dei premi maturati a fine 1997;
- *trattamento di fine rapporto subordinato*, il cui ammontare evidenzia il debito totale dell'Istituto verso tutto il personale inquadrato nelle categorie operaie, impiegatizie e dirigenziali, comprendente quello cui si riferisce la copertura INA, maturato al 31 dicembre 1997;

- *ratei e i risconti attivi* che includono il rendimento della polizza maturato a fine 1997 di complessive L. 26.324.553.419, di cui L. 3.898.827.480 relativo all'esercizio 1997.

- *ratei e risconti passivi* che evidenziano, tra l'altro, le imposte sostitutive relative ai suddetti rendimenti pari a L. 3.290.569.177.

Sono iscritti tra le *immobilizzazioni finanziarie*, inoltre, altri titoli, per complessive L. 2.000.000, invariati rispetto ai valori del precedente esercizio, che si riferiscono a:

- n. 1 obbligazione da nominale L. 1.000.000 del Credito fondiario Banco di Sicilia;
- n. 100 da L. 10.000 nominali ciascuna dell'Istituto per l'Edilizia Popolare ed economica di Foggia.

2.4 Attivo Circolante

a) Rimanenze

Complessivamente, le *rimanenze* ammontano, alla fine dell'esercizio, a L. 193.650.286.247 a fronte di L. 420.525.044.357 dell'esercizio precedente, con conseguente riduzione di L. 226.874.758.110.

La suddetta variazione è ascrivibile:

- alle *materie prime sussidiarie e di consumo* per L. 32.711.886.318 essendo passata da L. 112.589.124.766 al 31 dicembre 1996 a L. 79.877.238.448 a fine esercizio 1997; la riduzione in discorso è dovuta, a maggiori consumi per L/mld 6,5 e per circa L/mld 26,2 a svalutazioni al presunto valore di mercato. Inoltre, al fine di coprire potenziali rischi connessi alla realizzabilità delle materie prime che potrebbero rilevarsi non più utilizzabili nel processo produttivo, a seguito della ristrutturazione correlata alla trasformazione di alcuni cicli produttivi, è stata accantonata la somma di L/mld 6,8.

- ai *prodotti in corso di lavorazione e semilavorati* nonché ai *prodotti su ordinazione* che sono passati da L. 275.739.104.041 del 1996 a L. 95.810.218.934 del 1997, con un decremento pari a L. 179.928.885.107, a causa dei minori ordini acquisiti dall'Istituto nel corso dell'esercizio per L/mld 140,43 e per L/mld 39,5 per la riduzione al presumibile valore di recupero. Sempre al fine di fronteggiare potenziali rischi connessi alla realizzabilità dei prodotti in corso di lavorazione e dei semilavorati si è accantonata una somma pari a L/mld 5,1;

- ai *prodotti finiti e merci* per L. 14.837.686.397 essendo passate da L. 29.128.707.014 del 1996 a L. 14.291.020.617 del 1997, sostanzialmente a seguito dell'adeguamento dei criteri di valutazione già precedentemente menzionato;

- agli *acconti* che sono, invece, aumentati di L. 603.699.712 per maggiori anticipi corrisposti a fornitori.

b) Crediti

Nel loro complesso i *crediti iscritti nell'attivo circolante* ammontano alla fine del 1997 a L. 275.712.508.353 a fronte di L. 381.062.453.852 dell'esercizio precedente, con una riduzione di L. 105.349.945.499, da ricondursi alla gestione corrente delle necessità di tesoreria.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

c) Disponibilità Liquide

Le *disponibilità liquide* a fine esercizio sono risultate di L. 174.715.847.012, somma che, raffrontata a quella dell'esercizio precedente pari a L. 197.755.888.770, evidenzia una riduzione di L. 23.040.041.758.

Ad essa fa però riscontro una riduzione dei *debiti verso banche* pari a L. 37.554.826.523, come illustrato nell'apposita voce.

2.5 Ratei e Risconti attivi

Nella voce in discorso sono contabilizzati, secondo principi di competenza temporale, i rendimenti maturati al 31 dicembre 1997 sulla polizza INA c/TFR per L. 26.324.553.419 ed a costi per polizze assicurative e canoni vari corrisposti nel 1997 di competenza degli esercizi successivi pari a L. 94.636.132.

3. Passivo Patrimoniale

L'incremento del passivo pari a L.169.132.196.128 risulta dalla sommatoria della variazione delle singole poste come appresso evidenziate:

PASSIVITÀ L./mln	1997	1996	Variazioni
Fondi per rischi ed oneri:			
– trattamento quiescenza o obblighi simili	43.82	44.74	(0,92)
– imposte	2.173,67	2.632,49	(458,82)
– altri fondi	259.398,01	10.374,89	249.023,12
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	278.279,02	272.202,49	6.076,53
Debiti:			
– verso banche	172.759,31	210.314,14	(37.554,83)
– verso altri finanziatori	52.731,78	60.581,53	(7.849,75)
Acconti da clienti	2.937,17	2.706,85	230,32
Debiti			
– verso fornitori	123.771,61	123.950,43	(178,82)
– verso imprese controllate	61.949,95	44.083,70	17.866,25
– verso imprese collegate	0,00	0,00	0,00
– verso amministrazione finanziaria	214.971,45	241.761,32	(26.789,87)
– verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	19.961,12	21.637,29	(1.676,17)
– verso altri	150.506,81	181.446,15	(30.939,34)
Ratei e risconti	4.613,94	3.229,45	1.384,49
TOTALE	1.344.097,66	1.174.965,47	169.132,19

3.1 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 1997 risultano così composti:

- *fondo di quiescenza e trattamenti similari*: la somma di L. 43.822.270 del 1997 è sostanzialmente conforme a quella dell'esercizio precedente (L. 44.744.859), e si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art. 22 del CCNL del 5 agosto 1937 e successive modifiche ed integrazioni;

- *fondo imposte*: evidenzia il debito presunto verso l'erario derivante dal differimento della tassazione prevista dall'art. 55 del Testo unico delle imposte sui redditi